Anno VI — Lunedì 11 Dicembre 1871 — N. 294

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le omeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre 8 per un trimestre; per gli ati esteri da aggiungersi le spese stali.

Un numero separato cent. 10, retrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in V Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il messaggio del presidente degli Stati-Uniti si mostra, come non era da dubitarsi, molto bono olo all'Italia, nell'atto ch' essa porta a Roma la a capitale. Esso è poi molto ispirato a sentimenti pace, e si rallegra di venire ad un accomodaento coll' Inghilterra. Il Messico è sempre disturato da sommosse militari. Agli avventurieri indiai si aggiunse ora l' internazionale Cluseret, che eppe fuggire a tempo da Parigi, dove trovarono stè la morte dei migliori di lui. Ma il lento prosso e le tarde vendette sugl' insorti della Comune on giovano al Governo di Thiers ed all'Assemblea. pecialmente il Rossel ed il Cremieux eccitarono lo degno in alcuni, la compassione in molti altri. Quaunque punizione fatta sull' atto avrebbe sembrato iustizia, ed ora sembra invece ai più inopportuna rudeltà.

La Francia non ha terminato la sua espiazione, oichè gli assennati e veri patrioti sono ancora troppo arsi in lei I *marquis de Carabas*, flagellati dalle canoni di Beranger, ripullulano e parlano sul serio di icondurre la Francia qualche secolo addietro. Essi gnano una restaurazione, la quale, se fosse possiie, non durerebbe più di qualche mese. Vorrebero disfare l' Italia, allearsi colla Russia e col papa ristabilire tutti i principi spodestati, per tornare tempi dei Luigi. Tutto quanto è accaduto dal 789 in qua per essi è come non fosse. Il loro preendente, cresciuto e vissuto nell'esilio come un *inéant* in perpetua contemplazione dell' albero geeologico della famiglia, è per essi ancora l' uomo ella Provvidenza. Più tardi accetterebbero anche li Orleans. Giacchè si dice, che il Conte di Parigi consentì di venire dopo Chambord. Ma gli altri rleans non pajono disposti ad aspettare, per cui si anno ora anche gli Orleanisti puri, i quali sono mpazienti di dominio. Thiers nella sua politica seile è nell' intradue, e non sa quanto possa favoirli *senza* nuocere alla propria dittatura barbogia. generali l' uno dopo l' altro si mettono in vista, spirando a diventare strumento di restaurazioni, o ittatori. I bonapartisti sperano negli errori altrui, ome già i Torriani nei peccati dei Visconti. Gametta il futuro presidente della Repubblica a modo he avrà da venire ed il focoso arcivescovo di Orans fanno polemiche acerbe tra loro, mentre sorlamente si agitano le congreghe dei cospiratori. Per dirla con una parola loro, tutti si preparano, anche n mezzo alle sventure ed umiliazioni patite, a suscitare guerre civili per *exploiter* la patria.

Ci sono molti assennati e pensosi, i quali consiliano di accettare l' espiazione meritata, di raccoliersi, di educare generazioni più serie, più morali, iù operose, più forti. Ci sono di quelli che consiliano a smettere l'idea di una rivincita, per sallare le piaghe interne, e ad adagiarsi negli ordini resenti migliorandoli. Ma sono voci rare e poco scoltate. Continua poi nei Francesi la smania di ccuparsi delle cose altrui, anzichè delle proprie; e are che, malgrado la terribile lezione ricevuta, non sappiano colla dignità dei vinti dissimulare almeno le loro intenzioni aggressive. Essi, assolvendo l' assassino d' un soldato sassone, costrinsero le truppe di occupazione tedesche ad avocare al giudizio militare delitti di simil genere. A Berlino poi quasi ad ammonire i loro vicini, fecero approvare dalla Dieta dell' Impero il bilancio triennale della guerra, mostrando così di essere sempre pronti se al caso venisse alla Francia il ticchio di provarsi a nuovi cimenti. Ma quale sarebbe dei tanti pretendenti francesi quello che guiderebbe nella nuova guerra la Nazione, che guarda la Russia, sotto a' cui colpi cadette altra volta, come ad una sua alleata contro le Nazioni libere e civili? Perchè della Russia non imitare almeno il raccoglimento, che le permise di cavar partito senza muoversi dalla guerra tra lei e la Germania? Questo farebbe un' altra volta la Russia; in più larga misura, se la Francia e la Germania si trovassero di nuovo in guerra tra di loro.

La Russia sarebbe molto minore della apparenza in una guerra esterna aggressiva, cui essa non provocherebbe facilmente, ma trovandosi molto forte in casa propria e quasi inaccessibile agli attacchi altrui, essa saprebbe approfittare delle guerre europee per disporre a suo grado dell'Oriente. Da ultimo si fortificò nel Baltico in modo da non temervi le flotte nemiche, ed accumulò le truppe nella Bessarabia ed al Caucaso, e fa un deposito di guerra, una nuova Sebastopoli alla bocca dell' Azoff, a Cherci, circondando così da più parti il cadente Impero ottomano cui va minando adesso cogli intrighi. Vorrà farsi complice la Francia, essa che chiamava un lago francese il Mediterraneo, di disegni che tendono a portare su di esso la Russia? Vorrà dessa astiare l' Italia e farsene una nemica col pretesto del papa-re, ed intanto portare l'imperatore-papa nell'Europa orientale e nell'Asia occidentale? Se i Francesi animati dallo spirito della vendetta giungessero fino là, noi dovremmo credere all'inevitabile e fatale decadenza della grande Nazione.

Dopo molte esitanze, e dopo avere tastato lo spirito dell' Assemblea, Thiers fece il suo messaggio, nel quale, secondo la stampa repubblicana, ei piegò affatto a destra, mettendo sotto a' piedi de' legittimisti sè e la Francia. Egli accagionò l' Impero di tutte le sue disgrazie e degli otto miliardi di debito accresciuti, dimenticando ora di avere contribuito a fondarlo, ajutando la candidatura di Napoleone a presidente nel 1848, nella speranza di divenirne il factotum. Ad onta delle difficoltà *grandi* a bilanciare le spese colle entrate, anche mettendo nuove e forti imposte, egli vuole un grosso esercito; sebbene sia certo che nessuno penserebbe ad attaccare la Francia. Ma egli vuole che torni ad essere quella di prima, perchè possa influire nel mondo. Promette alla Spagna di non dare incoraggiamenti agli avversari del Governo, avendone ricambio, lusinga un pochino l' Austria, molto più la Russia.

In quanto all' Italia ci fa la grazia di dirci che tra i due paesi non ci sono difficoltà. Consigli non ci dà, ma ci dà poi raccomandazioni, a nome di tutto il mondo cattolico, e quindi anche degl' Italiani che sono in grande maggioranza cattolica, di mantenere rigorosamente l' indipendenza della santa sede. Quanto a lui sfoga le sue tenerezze per lo sventurato vecchio, al quale dà la consolazione di appajarla al nome di Roma, quasi ne fosse egli il sovrano. Ma perchè l' Italia, senza consigliare la Francia, non potrebbe usarle l'epigrammatico ricambio di altre raccomandazioni di dare al pontefice palazzi, milioni di dote, e piena libertà di nominare a suo arbitrio i vescovi, come fece la Nazione italiana? Oh! la grande voglia che deve avere la Francia di proteggere qualcheduno e di governare il mondo, mentre pure ha tanto da fare in casa sua! Dal modo con cui si fecero, si discussero, si rigettarono tante proposte nell' Assemblea agitata si vede che i Francesi sono bene lontani dall'avere ancora trovato come provvedere alle cose proprie. Essi non sanno ancora decidersi per un Governo qualunque, ed amano di navigare per poco sulla zattera del 1848, inventata dal Thiers medesimo, che ora la guida, senza sapere a quale sponda saranno per approdare. Non sanno nemmeno decidersi a riportare a Parigi la sede del Governo, quasicchè dopo avere sotto a tutti i Governi lavorato, perchè fosse una verità quel detto: *Paris c'est la France*, fosse possibile contrapporle a lungo la reggia di Luigi XIV, senza produrre nuovi e funesti antagonismi. È probabile, che la Francia abbia ancora da occuparsi per molto tempo di sè stessa prima di pensare a metter ordine nelle cose altrui.

Farà bene però l'Italia, finchè dura la tregua, a rafforzarsi e disciplinarsi, poichè soltanto i forti trovano degli alleati. Ma non basta a lei erigere fortezze, o tenere sotto alle armi dei grossi eserciti, i quali consumino in tempo di pace i suoi scarsi mezzi finanziarii. Deve piuttosto essere nella coscienza di tutta la Nazione il proposito di agguerrirsi meditatamente con una ginnastica che tutta la trasformi. La libertà è fatta per i forti, ed i Romani la perdettero quando si abbandonarono alla mollezza ed al malcostume. Ci è pur troppo di cattivo augurio quello che accade ora nella Francia e nella Spagna, dove vediamo od accrescersi il numero dei pretendenti, o disegnarsi i partiti attorno ad alcuni nomi. Quando udiamo parlare di Sagastiani e di Zorilliani e che qualcosa di simile si fa anche in Italia attorno a certi nomi ricorrenti, nei quali pare che possa più l'ambizione del potere, che la carità della patria, noi non possiamo a meno di guardare con qualche inquietudine questo riprodursi degli stessi difetti nelle Nazioni latine. Come mai, diciamo a noi medesimi, mentre il bisogno ed il destino dell'Italia è tanto chiaro, mentre la Nazione ne ha pure coscienza, mentre c'è lavoro per tutti e per soddisfare ogni onesta ambizione, i partiti parlamentari potranno ancora venirsi formando cogli intrighi personali? Come mai quelli che hanno cooperato a formare l'Italia non devono cooperare tutt'ora d'accordo alla necessaria sua trasformazione, e potrebbero invece riportarci alle gare bizantine? Eppure c'è di questo ancora il pericolo in Italia, dacchè ancora troppi lottano per preminenze personali! Badino gl' Italiani, che le fortune dell'Italia sono finite, e che adesso il suo avvenire dipende interamente da loro. Guai per la patria nostra, se si dovessero ripetere in Italia le sterili lotte della Francia e della Spagna! Guai, se l'unità nazionale non dovesse procacciare migliori frutti di questi, che amareggiano la vita delle società invecchiate e le fanno da meno delle nuove e giovani! Noi abbiamo d'uopo di lasciare da parte le futili dispute e di lavorare tutti per rinnovare la patria nostra e riporla in alto grado, giacchè il suo non potrebbe mai essere degli ultimi.

Non ci facciamo vane paure dei protettori del papa. Una Nazione, che conta 25 milioni di abitanti e non aggredisce alcuno non deve nemmeno temere di alcuno. Ma badiamo che questi 25 milioni d'Italiani sono ancora da farsi e non basta che si trovino nel censimento, e che il nostro più grande nemico sono i difetti, tra i quali sopratutto quell' accasciamento che ci rende propensi a riposarcene neghittosi allorquando c' è maggiore uopo che mai di lavorare, e quello spirito di reciproca denigrazione che ci toglie di essere giusti anche coi nostri avversarii. Ma quando si dissente soltanto nelle idee, è proprio necessario chiamarsi avversarii? Tali dissensi non devono piuttosto scomparire dinanzi all' azione di tutti al medesimo scopo diretta? Noi lo speriamo.

Il potere non può essere e non è in Italia un albero di cuccagna sul quale arrampicarsi per fare continue e risibili cadute; ma è un peso difficile a portare cui dobbiamo farci coscienza tutti di alleggerire a quei poveri disgraziati che lo hanno adosso e che d' ordinario ricevono le fischiate del pubblico ogni volta che mostrino di piegarvisi sotto. Ora che siamo giunti a Roma bisogna raccogliere delle nostre classiche reminiscenze soltanto le migliori e tramutare la vecchia rettorica in pratica nuova. I Fabii ed i Scipioni del Campidoglio siamo ora noi. Badiamo adunque di non farci ridicoli e di non preparare colla poca nostra virtù il cesarismo, o l' anarchia, o entrambi questi malanni ad un tempo.

La gara personale sia pure, ma consista nel far chiaro il proprio nome con opere degne; e ci sia anche in Italia una gara regionale, ma somigli nella parte migliore quella degli antichi Municipii italiani, i quali cercavano di superarsi in tutto che era civiltà Noi che per queste tradizioni storiche e per le condizioni del nostro paese possiamo godere di una vita diffusa per tutto il territorio della grande patria, dobbiamo tornare a queste gare feconde, dalle quali ancora più che dalla unità ritrae la Germania quell' abbondanza di florida vitalità, che la rende prospera e potente.

Il Belgio ha ricomposto un Ministero nel partito di prima, che però resta spennacchiato dalle ultime rivelazioni. L' Inghilterra avrà tantosto da fare una legge di reggenza.

Nella Germania, ad onta delle precauzioni militari, si aspira alla pace, e fece buon effetto la circolare dell' Andrassy che la mostrò necessaria per l'Austria.

Quest' ultima continua a trovarsi nelle sue difficoltà costituzionali. L' Auersperg, dopo le elezioni delle disciolte Diete, convocherà il Reichsrath, per averne danari e subito dopo lo prorogherà. Si dice ch' ei tratti coi Polacchi, affinchè non si tengano lontani dalla Camera, ma rimane ancora dubbio, se saprà farsi una maggioranza. Ad ogni modo sembra che ora si pensi in Austria un poco di più alle conseguenze di un' opposizione ad oltranza. Se i deputati Czechi non si abbandonassero alla cieca loro ostinazione, potrebbero andare d'intesa coi Polacchi,

APPENDICE

PROGETTO DI STATUTO
PER
L'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

TITOLO I.

Disposizioni generali. — Diritti ed obblighi dei Soci.

(Cont. e fine Vedi n. 293)

1. Nome, scopo, sede. — L' *Associazione agraria friulana* è un Consorzio avente per iscopo di promuovere e favorire tutto ciò che possa tornare ad incremento e miglioramento dell' agricoltura specialmente nella provincia di Udine, e di rappresentare gl' interessi agrari della provincia medesima.

Il Consorzio ha in Udine la sua sede principale.

2. Modi speciali di azione. — In ordine al proprio istituto l' Associazione agraria friulana esercita specialmente la sua attività:

a) col provocare, per propria iniziativa, ricerche, studi ed esperienze, raccogliere, coordinare e divulgare, mediante la stampa ed altrimenti, notizie statistiche economico-agrarie risguardanti la Provincia, ed altre allo scopo sociale comunque utili;

b) col tenersi informata delle condizioni e dei bisogni sia generali e sia particolari dell' agricoltura della Provincia, riferendone opportunamente alla Rappresentanza provinciale ed al Governo nazionale, e provocandone all' uopo i necessari provvedimenti;

c) coll' istituire e conferire premii ed altri incoraggiamenti per coloro che, coll' opera o cogli scritti contribuendo agli scopi dell' Associazione, della patria agricoltura si rendessero specialmente benemeriti;

d) coll' istituire e mantenere una Biblioteca agraria circolante pei i Soci, con apposita stanza di lettura;

e) coll' istituire e mantenere a vantaggio dei Soci e del Pubblico un Officio di commissioni agrarie.

Oltreciò, e per quanto glielo consentano i propri mezzi, l' Associazione contribuirà all' incremento ed allo sviluppo delle istituzioni esistenti in provincia con iscopo di giovare all' agricoltura.

3. Composizione del Consorzio. — Il Consorzio si compone di un numero indeterminato di membri.

Ogni individuo che goda i diritti civili ed ogni corpo morale possono farne parte, previa accettazione e coll' osservanza del presente statuto.

4. Concorso eventuale dello Stato, della Provincia, ecc. Commissari. — Oltre le tasse sociali e l'altra sostanza dall' Associazione posseduta, sono mezzi materiali per l' attività del Consorzio i sussidi in suo favore eventualmente decretati per parte dello Stato, della Provincia, o d' altri corpi morali.

Tanto lo Stato che la Provincia, ogni volta che i sussidi rispettivamente stabiliti raggiungano l'importo di cento azioni, hanno facoltà di delegare presso il Consorzio appositi Commissari, i quali potranno intervenire con voto deliberativo non solo alle tornate sociali, ma anche a quelle del Consiglio.

I. Obblighi sociali; inadempimento; comminatoria — Ad ogni membro dell'Associazione incombe l' obbligo morale di contribuire per quanto gli sia possibile colle proprie cognizioni al conseguimento degli scopi sociali, e l' obbligo materiale di versare antecipatamente all'Amministrazione del Consorzio un contributo annuo consistente in non meno di una azione da lire quindici.

Qualora un socio non abbia soddisfatto entro il primo trimestre dell' anno, e cioè anzi la fine di marzo, al debito contributo, l' Amministrazione sospenderà d' inviargli le pubblicazioni sociali, e lo inviterà a rimettersi in regola entro il termine di due mesi; trascorso il quale, la Direzione intimerà al debitore la decadenza de' suoi diritti sociali, ritenendolo ciò non pertanto obbligato pel contributo a tutto l' anno in corso.

6. Durata dell' obbligo sociale. — Gli obblighi del socio sono duraturi almeno per un anno (gennaio-dicembre); epperò s' intenderanno rinnovati per l' anno successivo, e così via, sino a che esso non abbia denunciato in iscritto alla rappresentanza sociale la propria cessazione almeno due mesi anzi la fine dell' anno in corso.

7. Diritti dei Soci; pubblicazioni sociali; Comizi agrarii; inserzione gratuita dei loro Atti nel Bullettino e loro intervento nel Consiglio del Consorzio. —

Ogni Socio, qualunque sia il numero delle azioni per cui è inscritto, ha diritto di ricevere, senz'altra corrisponsione, un esemplare delle pubblicazioni sociali.

I Comizii agrarii della Provincia che sono soci, hanno inoltre il diritto d' inserire i propri atti nel Bullettino del Consorzio, e quello d' intervenire con voto deliberativo, mediante il loro presidente od altro rappresentante, nelle sedute del Consiglio.

TITOLO II.

Rappresentanza sociale. — Amministrazione

8. Rappresentanza. Amministrazione. Consiglio. — Il Consorzio, in assemblea generale dei Soci, nomina a maggioranza relativa di voti un Consiglio composto di 25 membri, al quale sono affidate le attribuzioni di cui l' art. 12.

Fra i Soci che nella nomina avessero ottenuto parità di voti deciderà la sorte.

9. Segretario ed altri impiegati. — Il Consiglio agisce pur col mezzo di un Segretario, di un Esattore, ed occorrendo, a giudizio del Consiglio stesso, anche di altro personale stipendiato.

10. Custodia del denaro sociale. — Il denaro dell' Associazione viene deposto e custodito pei bisogni sociali presso un istituto bancario locale.

11. Rinnovazione; rieleggibilità. — Il Consiglio si rinnova ogni anno per quinto.

Alla rinnovazione nei primi quattro anni si provvede mediante estrazione a sorte.

I membri cessanti sono rieleggibili.

12. Attribuzioni del Consiglio. — Spetta principalmente al Consiglio:

a) di dare esecuzione alle deliberazioni sociali;

b) di ammettere nuovi soci e cancellare dall' elenco i nomi di quelli che per insolvenza del contributo sociale, o per altri gravi motivi nella propria discrezione giudicasse non degni di figurarvi;

c) di nominare il segretario e gli altri stipendiati, determinandone gl' incumbenti e gli onorari rispettivi;

d) di provvedere ad ogni altra occorrenza dell'amministrazione sociale entro i limiti del bilancio preventivamente fissato dall' assemblea generale, alla quale deve renderne conto;

e) di stabilire gli oggetti da trattarsi nelle tornate sociali;

f) di discutere e deliberare su tutti gli argomenti che in ordine allo scopo sociale vengono proposti, procurando con ogni possibile ed opportuno mezzo, ed anche coll' ajuto di speciali commissioni, che lo

cogli Sloveni, coi Dalmati e cogl' Italiani o cercare la riforma della Costituzione mediante la Costituzione stessa, modificandola nel senso federale. Andando d'accordo, essi avrebbero sempre la ragione del numero: ma dovrebbero anche moderare le proprie pretese, per costringere alla moderazione i centralisti, i quali devono essere persuasi della propria impotenza a reggere liberamente ed esclusivamente lo Stato. Anche per i Magiari si preparano delle difficoltà. Dovrebbero questo due nazionalità, le quali sopravanzano le altre in coltura politica, farla vedere nell'accordare un pari trattamento alle altre nazionalità e renderle così propense alla esistenza dello Impero, tramutato in una larga federazione di Nazioni. O presto o tardi a questo dovranno venire. Sarà adunque meglio che queste due medesime nazionalità prendano l'iniziativa della riforma.

P. V.

Notizie parlamentari

Progetti di legge presentati dai varii ministri ai due rami del Parlamento:

Al Senato

Riordinamento della Guardia nazionale. — Codice sanitario — Conversione in legge del R. decreto 19 luglio 1871 sul prezzo massimo per l'affrancazione dal servizio militare di prima categoria — Modificazioni alla legge per il riassoldamento con premio — Estensione agli ufficiali ed assimilati della regia marina della legge 3 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali dell'esercito — Estensione agli ufficiali ed assimilati della regia marina della legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali dell'esercito — Abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo — Disposizioni sul saggio e sul marchio dei metalli preziosi — Modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario — Sila delle Calabrie.

Alla Camera dei deputati.

Modificazioni della legge provinciale e comunale — Riordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato — Stato degli impiegati civili — Provvedimenti relativi alle miniere — Legge forestale — Legge sulla pesca — Legge sui consorzi per le irrigazioni — Bilancio di previsione definitiva dell'entrata e delle spese per l'anno 1871 — Stato di prima previsione dell'entrata e delle spese per l'anno 1872. Prelevazioni dal fondo per le spese impreviste — Legge sul notariato — Sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore — Sulla tariffa degli atti giudiziari in materia civile — Convenzione colla Società Rubattino pel prolungamento della navigazione per i porti dell'Italia, dell'Egitto e delle Indie. — Convenzione colla Società delle ferrovie Meridionali per l'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule — Spese pel bonificamento del fiume Piccolo presso Brindisi.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Di notizie parlamentari sarò assai scarso, perchè nelle condizioni attuali dei partiti è molto facile mettere piede in fallo. Noterò solamente le voci persistenti d'una prossima modificazione dei partiti Si ripete che il Rattazzi si mostri molto attivo e tenti ogni mezzo di far gente; d'altra parte, si dice che alcuni deputati di Destra stieno facendo delle vive istanze presso il barone Ricasoli, il quale è sempre in Roma, a fine d'indurlo a mettersi alla testa del partito moderato e di ricomporne le sparte membra. Vi riferisco queste voci per debito di cronista, ma vi metto in guardia sulla loro attendibilità; poichè, a giudizio degli uomini più autorevoli, ogni tentativo di ricomporre i partiti andrebbe a vuoto, avanti che la Camera sia chiamata a deliberare sopra qualche importante questione.

Alcuni giornali diffusero la notizia che il ministro della guerra intendesse di proporre l'aumento degli stipendi degli ufficiali superiori dell'esercito. Sta, di fatti, che il Ricotti preoccupato dalla causa che allontanano annualmente dalle file dell'esercito un buon numero di ufficiali giovani ed istrutti, ha in animo di favorire tutti quei miglioramenti che possano rendere più invidiata la posizione di ufficiali dell'esercito; ma nelle attuali condizioni, e guardato a vista dal ministro delle finanze, non pensa certamente ad un'impresa di questa sorta. L'on. Ricotti ha però fatto studiare la questione da persone competenti, lo quali, se le mie informazioni sono esatte, hanno consigliato per ora l'aumento dell'indennità d'alloggio pei sottotenenti e luogotenenti, che si trovano di guarnigione nelle più grandi città del Regno dove le esigenze economiche si fanno più vivamente sentire.

La Commissione nominata dal Ministero d'agricoltura e commercio, per una grande inchiesta industriale, ha compiuto i suoi lavori preparatorii, ed il giorno 11 è convocata in Roma per determinare gli ulteriori provvedimenti, i quali consistono nel visitare i più importanti centri industriali d'Italia. Credo che la prima città che avrà l'onore della sua presenza sarà quella di Genova.

ESTERO

Austria. Un corrispondente della *Neue Freie Presse* scrive da Pest:

Mentre in Germania sorge si energica opposizione contro le pretese del papa infallibile, in Ungheria gli ebrei ortodossi si separano dagli altri ed istituiscono, in base al *Sciulchan Aruch*, una comunità già riconosciuta dal ministro ungherese dei culti. Con ciò la faccenda non è finita. La proprietà del tempio, degli oggetti del culto, delle scuole e di tutto ciò che formava il patrimonio di tutta la comunità, come esisteva prima della scissura, sarà causa di gran liti. Entrambi le parti sostengono il proprio esclusivo diritto di proprietà. Entrambe le parti dànno a sè stesse il nome di vecchi ebrei ed alla parte avversa quello di eretici ed innovatori.

Francia. Scrivono da Parigi al *Corr. di Milano* essere molto accreditata la notizia che il sig. Thiers sarebbe disposto a ritirarsi (o almeno egli ne fa correr la voce) piuttosto che lasciare i due principi d'Orléans prender posto alla Camera dei deputati.

— Gli amici della casa d'Orléans cercano con ogni mezzo di mettere in vista i figli e nipoti di Re Luigi Filippo. Il signor De Montalivet pubblica nella *Revue des deux Mondes* un elenco dei libri, opuscoli ed articoli pubblicati dal conte di Parigi, dal duca di Chartres, dal principe di Joinville, dal duca d'Aumale e dal duca d'Alençon.

Prussia. Leggiamo nella *Neue Freie Presse*:

« Com'è noto, dispacci da Versailles dipinsero il principe Bismarck come ammalato gravemente, anzi in pericolo di vita. Cenni che riceviamo da Berlino fanno supporre che l'annunziata indisposizione del cancelliere dell'Impero germanico sia da lungo tempo cessata, ma ch'egli ha motivi politici per non uscire dalla ritiratezza provocata dalla recente sua indisposizione.

Havvi infatti alla Corte un partito, il quale chiama responsabile la moderazione di Bismack verso la Francia degli eccessi dei Francesi contro le truppe tedesche. Bismarck, all'incontro, ne chiama responsabile il generale Manteuffel, comandante in capo delle truppe tedesche nei Dipartimenti occupati, e, come assicurano, avrebbe domandato il richiamo di questo avversario altolocato della sua politica. Il non essere ancora avvenuto il licenziamento di Manteuffel sarebbe il motivo principale per cui il Cancelliere persisterebbe nel rimanere nel suo ritiro.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 12307

Municipio di Udine

AVVISO

In base alla legge 20 giugno anno corrente N. 297 in tutti i Comuni del Regno dovrà procedersi al Censimento della popolazione di fatto nello stato in cui sarà per trovarsi nella mezzanotte dal 31 dicembre 1871 al 1 gennaio 1872.

Ad agevolare le operazioni all'uopo relative, il Municipio si varrà dell'operato di alcuni cittadini espressamente a ciò delegati, i quali si porteranno nelle singole case onde verificare lo stato delle famiglie ed intestare in esito a tale verifica le schede da consegnarsi a domicilio. Compiuta codesta pratica preliminare, ad ogni capo di famiglia o di stabilimento e ad ogni individuo che viva da solo, verrà distribuito un foglio su cui saranno esposte le nozioni tutte dallo stesso richieste. Le notizie dovranno riferirsi alla mezzanotte dal 31 dicembre 1871 al 1 gennaio 1872.

Chi non sa o non può scrivere potrà valersi dell'opera di persona di sua fiducia o di quella dei suddetti delegati municipali. Le schede, di tal guisa riempite, dovranno restituirsi non più tardi del 5 gennaio p. v. ai delegati municipali, che a questo scopo nuovamente si recheranno nelle singole case a ritirarle.

Coloro che ricusassero di adempiere alle pratiche o di fornire le notizie di cui sopra, o che alterassero scientemente la verità, incorreranno in una ammenda estensibile a Lire 50.

Cittadini,

Io non dubito che voi, compresi della importanza di codesta operazione la quale, estranea ad ogni mira fiscale, tende solo a conoscere l'entità numerica e le condizioni della popolazione ed a porger le basi per la sistemazione di ogni ramo della pubblica cosa, vorrete usare ogni mezzo onde assicurare un migliore risultato.

Egli è solo col vostro spontaneo e volonteroso concorso che il Municipio potrà adempiere a tale lavoro, ed è certo che l'assegnamento che egli fa sopra di voi non sarà per mancargli.

Dal Municipio di Udine,
li 8 dicembre 1871.

Il f.f. di Sindaco
A. di Prampero.

Onorificenza. Abbiamo letto con compiacenza nella *Gazzetta militare* del 7 corrente che, dietro proposta del ministro degli affari esteri, il nostro concittadino Di Lenna Giuseppe, capitano del Genio, venne, con Reale Decreto 15 novembre ultimo scorso, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Ci congratuliamo col nostro egregio concittadino per questo attestato che è una solenne conferma de' distinti suoi meriti.

L'interrogazione sulla ferrovia pontebbana, fatta dal deputato avv. Antonio Billia, nella discussione del bilancio dei lavori pubblici, diede occasione alla seguente lettera di ringraziamento del Presidente della nostra Camera di Commercio Cav. Carlo Kechler, che ebbe tanta parte sempre a promuovere questo grande e troppo finora trascurato interesse nazionale.

Udine, 10 dicembre 1871.

Onorevole sig. Deputato,

Permetta, onorevole sig. Deputato, ch'io Le esprima, interpretando certamente i voti del nostro paese, i nostri più sentiti ringraziamenti per l'interessamento col quale Ella parlò nella seduta di avant'ieri in favore del progetto della Pontebba, che da tanti anni, ed inutilmente pur troppo finora, viene raccomandato al Governo dalle rappresentanze di Venezia e di Udine.

Il di Lei interessamento per una impresa evidentemente di utilità nazionale, se anche più direttamente favorisce Venezia e la nostra provincia, è tanto più da noi apprezzato, in quanto che sorse in Lei spontaneo e senza raccomandazione veruna da parte nostra.

Avendo il Ministro Sella proclamato in detta seduta *) (confermando l'opinione altre volte espressa in proposito) che l'attuazione della Pontebba tornerebbe utilissima all'Italia, vogliamo sperare che, dopo così esplicita ed autorevole dichiarazione, non verranno frapposti altri indugi per proporre al Parlamento l'esecuzione della ferrovia pontebbana, per la quale, tacendo di vario trattative nel tempo decorso, da oltre sei mesi venne presentato un progetto concreto al Governo sulle basi della garanzia di L. 27500 per chilometro; le stesse condizioni cioè che il Governo offriva in marzo scorso al consorzio rappresentato dal principe Porcia. Nè « le ristrette condizioni dell'erario nazionale » possono essere d'ostacolo all'attuazione di un'impresa riconosciuta di utilità nazionale, avvegnachè la sua esecuzione, ben lungi dallo esigere la provvista di vistose somme a carico della nazione, richiede solo la garanzia chilometrica, per la breve tratta di settanta chilometri; garanzia che, considerata l'importanza della congiunzione colla grandiosa linea rodolfiana, si ridurrà pel fatto a ben lievi proporzioni, e certamente di gran lunga inferiori ai vantaggi che l'impresa apporterà al Commercio, abbreviandosi con essa di ben centoquaranta chilometri la distanza fra Venezia e Vienna.

Gradisca, onorevole sig. Deputato, le proteste di stima e considerazione.

C. Kechler
Presidente della Camera di Commercio di Udine

Onorevole sig. Deputato
Avv. Antonio Billia.

Corte di Assise. Oggi la Corte tiene la sua ultima seduta, colla continuazione del dibattimento incominciato sabato decorso al confronto di Luigi Bonato per furto.

Per domani era inscritta a ruolo la causa di Maria Ardit e Rosa Bian Ardit Maria, accusate di infanticidio, ma fu rinviata alla prossima sessione in seguito a domanda fattane dai difensori onor. P. S. Mancini, E. Caluci e A. Marchi, cui assentirono le accusate.

Le due bande musicali, civica e militare, alternarono ieri in Piazza Ricasoli l'esecuzione di alcuni scelti concerti. Il pubblico che assisteva in buon numero all'esecuzione, dei pezzi egregiamente suonati, rimase soddisfatto e di questi e del luogo prescelto. Annunciamo perciò con piacere che anche nelle venture domeniche i cittadini potranno godere in Piazza Ricasoli il medesimo trattenimento.

Omicidio. Nel mattino del sabato 9 corr., nella frazione di Godia, fu rinvenuto sulla pubblica via cadavere un individuo che fu identificato per certo Mattia Cuffolo, villico, di circa 60 anni di Plaischis. Egli presentava una profonda ferita d'arma da fuoco all'ipocondrio destro. Il Cuffolo essendo di passaggio per Godia chiese ed ottenne ricovero per quella notte in una stalla, da questa uscì verso la mezzanotte, e poco dopo fu udita l'esplosione d'un'arma da fuoco, e le parole: — Oh Dio son morto! — Appena saputo il fatto, si recarono sul luogo il Procuratore del Re ed il Giudice Istruttore e l'autorità ora procede alacremente.

*) Resoconto del « Diritto » N. 343.

---

scopo stesso venga efficacemente e sollecitamente raggiunto.

Contro l'esclusione contemplata alla lett. *b* del presente articolo potrà il socio appellarsi all'assemblea generale del Consorzio.

13. Sedute del Consiglio. — Il Consiglio si riunisce ordinariamente una volta al mese, e straordinariamente ogni volta che il presidente lo creda opportuno, o glielo propongano, per oggetti speciali, almeno cinque consiglieri.

Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i soci.

14. Intervento obbligatorio. Comminatoria. — L'intervento alle sedute del Consiglio è obbligatorio per parte di ciascun membro di esso.

Colui che a cosiffatto obbligo mancasse per tre volte consecutive senza una plausibile giustificazione, sarà ritenuto dimissionario; e verrà quindi provveduto alla di lui sostituzione nella più prossima adunanza sociale.

15. Legalità delle deliberazioni. Casi d'urgenza. — Le deliberazioni del Consiglio sono legali quando vi abbiano preso parte almeno due quinti dei membri.

Ai casi d'urgenza, qualora codesto numero non si verifichi, provvedono tuttavia gl'intervenuti, e può provvedere anche il solo Presidente sotto propria responsabilità senza uopo di convocazione del Consiglio, salvo a riferirne alla prima riunione del medesimo.

16. Ordine del giorno. — L'ordine del giorno per le sedute del Consiglio viene stabilito dal Presidente. Ogni altro consigliere potrà però presentare all'uopo delle proposte, le quali, se appoggiate da altri due membri, vi verranno inscritte per la discussione.

17. Presidente e vice-presidente del Consiglio — Il Consiglio elegge nel proprio seno un presidente e un vice presidente, i quali durano in carica cinque anni, salvo il disposto dell'articolo 1, e possono essere rieletti.

18. Attribuzioni del Presidente; Vice-presidente. — Il Presidente rappresenta l'Associazione in giudizio e fuori, riceve e firma la corrispondenza, convoca il Consiglio, ne stabilisce l'ordine del giorno per ciascuna tornata, ne dirige le discussioni, ne fa eseguire le deliberazioni, promuove ed assegna i lavori alle commissioni speciali.

In caso d'assenza od altro impedimento è sostituito dal vice-presidente, e se questo pure manchi, dal consigliere più anziano di età.

19. Revisori dei conti. — I rendiconti dell'amministrazione sociale sono riveduti da tre soci per ciò annualmente nominati dall'assemblea generale.

20. Attribuzioni del Segretario. — Il Segretario sorveglia e dirige l'ordine interno dell'ufficio di Presidenza; tiene la corrispondenza e la contabilità; ordina e custodisce l'archivio; redige i processi verbali delle adunanze generali e consigliari; provvede alla stampa delle pubblicazioni sociali, sotto la direzione di una speciale commissione, e contribuisce in ogni altra guisa per lui possibile colla mente e coll'opera al regolare ed utile andamento dell'Associazione.

TITOLO III.

Riunioni sociali.

21. Riunioni sociali ordinarie e straordinarie. — Il Consorzio si raduna ordinariamente in assemblea generale due volte all'anno, cioè: entro il primo trimestre per la presentazione del resoconto morale ed amministrativo dell'anno precedente, ed entro l'ultimo trimestre per la trattazione del bilancio preventivo e per la sostituzione delle cariche.

In entrambe le dette riunioni potranno inoltre trattarsi argomenti di speciale interesse per l'agricoltura, per i quali il Consorzio può essere convocato in via straordinaria, anche in altre epoche dell'anno, tanto per deliberazione spontanea del Consiglio, quanto per iniziativa avanzata al Consiglio stesso da almeno un decimo dei soci.

22. Sede delle riunioni. — Il Consorzio si raduna presso la propria sede (art. 1), o in altro centro di popolazione nella provincia qualora il Consorzio stesso ciò creda opportuno e lo deliberi, tenuto conto specialmente dei desideri manifestati dalle rappresentanze locali.

23. Pubblicità delle riunioni sociali. Modi di votazione. — Le riunioni generali del Consorzio sono pubbliche.

Le votazioni sono palesi, ad eccezione di quelle relative a nomina di cariche, o relative a questioni personali, che si fanno per ischede segrete.

24. Ordine del giorno. — L'ordine del giorno per le tornate sociali è formato dal Consiglio, ed opportunamente pubblicato dall'ufficio di Presidenza.

Qualunque socio ha diritto di proporre argomenti a trattarsi nelle riunioni sociali. Le proposte dovranno essere previamente conosciute ed accettate dal Consiglio.

Le proposte importanti modificazione essenziale dello statuto o scioglimento del Consorzio devono essere preavvisate in assemblea generale, o si tratteranno nella tornata successiva.

25. Numero legale. — Per la validità delle deliberazioni sociali è necessaria la maggioranza dei voti in un numero d'intervenuti che rappresenti almeno un decimo dei soci, eccezione fatta pei casi di modificazioni essenziali dello statuto sociale e di scioglimento del Consorzio, nei quali le deliberazioni non saranno valide mancando l'intervento di almeno un terzo dei Soci.

26. Diritto di voto. — Nelle riunioni sociali il diritto di voto è personale ed esclusivo del socio.

I corpi morali che appartengono al Consorzio potranno farsi rappresentare da speciali delegati.

Ciascun socio, qualunque sia il numero delle azioni che rappresenta, avrà nelle deliberazioni sociali un voto, e non più.

TITOLO IV.

Scioglimento della Società. — Disposizioni transitorie.

Scioglimento del Consorzio. — Nel caso di scioglimento del Consorzio, il Consorzio stesso delibera intorno ai modi di liquidazione, realizzazione e destinazione della sostanza da esso posseduta.

28. Disposizioni transitorie. — Non appena il presente statuto si sarà ottenuta l'approvazione governativa, la rappresentanza sociale eletta secondo lo statuto cessante convocherà l'assemblea generale dei Soci, per la nomina delle nuove cariche e per la fissazione del bilancio preventivo.

La nuova misura del contributo sociale s'intenderà attivata col principio dell'anno 1872.

Udine, 13 novembre 1871.

La Commissione

N. Fabris — F. Sestini — G. L. Pecile — P. Valussi — L. C. Schiavi, relatore.

P. S... l'inda... dotto... Cadone... al pri...

Uffi...

Nati... maschi... maschi...

Ang... di Pie... mesi 4... d'anni... peldo... di me... 11 — ... giorni...

Cat... mato... Laura... alle oc... seppe... niche... grino-I... alle op... giorni...

Min... contad... Braido... coltore...

Pubb...

Cloc... vanna...

No...

cazione... regolar... classi...

E p... zione... sioni...

dieci... cisame... linea,... dieci r... ufficial... fontra... Per... a quell... solo. Il... forme...

Not...

questo... Ferrat...

Quar... nistraz... blici, p... corrispo... ritenere... è certo... zioni e... potrà e... Dietr... inglese... l'itiner... Modane... col pros... Nei g... di ricog... intero l... già stat... il 4, i... sione g... aggiung... laudo d... regolare... Ventimi...

Pre...

1° corre... Prem... 78,20... 140,31... 106,22... 31,10... 19,36... 34,83... 128,95... 91,33... 118,23... 151,39...

Le ...

scrivono... nerale de... gli incag... delle lett...

P. S. In questo momento veniamo a sapere che l'indagini istituite dall'Autorità di P. S. hanno condotto a conoscere che il fatto fu meramente casuale. Cadono così le voci di grassazione che si erano sparse al primo divulgarsi del fatto.

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 2 al 9 dicembre.

Nascite

Nati vivi, maschi 3, femmine 7 — nati morti maschi nessuno — femmine nessuna — esposti, maschi 1 — femmine 2 — totale 13.

Morti a domicilio

Angelo Drapelli di mesi 6 — Adele Brandolini di Pietro di giorni 22 — Maria Righi di Celeste di mesi 4 e giorni 27 — Giovanni Plaino di Angelo d'anni 43 possidente — Maria d'Arcano di Leopoldo di giorni 10 — Giovanna Bevilacqua di Pietro di mesi 8 — Cesare Michighi di Giovanni di mesi 11 — Virginia Patroncini di Giacomo di mesi 1 e giorni 18.

Morti nell' Ospitale Civile

Catterina Duccinelli di giorni 10 — Carlo Dalmato di giorni 11 — Margherita Bianca di mesi 2 — Laura Arrigoni fu Giovanni d'anni 72 attendente alle occupazioni di casa — Giacomo Lovaria fu Giuseppe d'anni 79 tintore — Marianna Quattrin Pootniche fu Pietro d'anni 51 contadina — Anna Magrino-Lavaroni di Gio. Batta d'anni 71 attendente alle occupazioni di casa — Marcellina Dugnani di giorni 8. — Totale 16.

Matrimoni

Minen Gio. Batta agricoltore con Modotti Paola contadina — D'Agostino Gio. Batta facchino con Braidotti Lucia serva — Jeronutti Gio. Batta agricoltore con Bellanave Maria serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Clocchiatti Francesco cappellajo, con Rossini Giovanna sarta.

FATTI VARII

Notizie militari. E' d'imminente pubblicazione nel giornale militare una disposizione per regolare l'arrivo e l'istruzione delle reclute delle classi 1850 51 presso i distretti militari.

E pure d'imminente pubblicazione una disposizione per regolare in modo permanente le ammissioni ad ufficiali della milizia provinciale.

— Si assicura essersi determinato che i primi dieci reggimenti di cavalleria avranno l'elmo precisamente uguale a quello della nostra cavalleria di linea, ma considerevolmente allegerito; gli ultimi dieci reggimenti porteranno invece il kolback; gli ufficiali lo avranno d'astrakan e la bassa forza di lontra.

Per la bassa forza è adottata una giubba simile a quella degli ufficiali, senonchè sarà ad un petto solo. Il primo reggimento che vestirà il nuovo uniforme sarà il 20° (Roma).

Notizie ferroviarie italiane. Sotto questo titolo leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

Quantunque le intelligenze tra le diverse Amministrazioni ferroviarie ed il Ministro dei lavori pubblici, per l'attuazione del nuovo orario generale in corrispondenza col servizio internazionale, debbano ritenersi giunte ad una definitiva conclusione, pure è certo che, per le conseguenti molteplici disposizioni e pratiche indispensabili, il nuovo orario non potrà essere attivato prima del 1° gennaio prossimo.

Dietro accordi presi tra le Amministrazioni postali inglese ed italiana, venne definitivamente fissato l'itinerario della Valigia delle Indie per la via di Modane-Torino-Brindisi. Questo servizio comincierà col prossimo gennaio

Nei giorni 12 e 13 corrente avrà luogo la visita di ricognizione e la prova dei grandi ponti sulla intera linea di Savona al confine francese, essendo già stati sperimentati in altra visita, ch' ebbe luogo il 4, i ponti di minore importanza. Alla Commissione governativa e della Società dell'Alta Italia si aggiungeranno pure i Commissari francesi pel collaudo del tronco di Ventimigla al confine, e per regolare il servizio internazionale alla stazione di Ventimiglia.

Prestito di Napoli 1868. Estrazione 1° corrente:

Premio	Franchi	Premio	Franchi
78,203	100,000	40,101	250
140,312	1,500	98,284	250
106,229	1 000	3,893	250
31,102	1,000	35,385	250
19,366	400	2,708	250
34,831	400	143,442	250
128,959	400	161,445	250
91,335	250	34,128	250
118,231	250	28,499	250
151,391	250	158,589	250

Le lettere raccomandate. Secondo scrivono da Roma all' *Italia Nuova*, il direttore generale delle Poste per evitare i continui reclami e gli incagli che seguono sovente pel ritiro dalla posta delle lettere *raccomandate*, avrebbe proposto al ministero di mettere in vendita ad un modico prezzo dei *libretti a matrice*, constatanti l'indentità del portatore.

Il titolare del detto libro non avrebbe che a staccare e firmare la cedola da consegnare all' impiegato postale contro rimessa della lettera ad esso indirizzata.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'*Italie* dice di sapere da fonte certa che l'esposizione finanziaria dell'on Sella, fu aggiornata a domani, martedì.

— La *Nazione* ha da Roma:

Le divergenze fra i Ministri continuano. La presentazione al Parlamento della Legge sulle Corporazioni religiose è deliberata in massima, ma sul modo di presentazione e sulla sostanza della Legge l'accordo non è stabilito.

— Si ritiene per probabile, scrive il *Fanfulla*, che nella prossima settimana potranno incominciare le vacanze parlamentari, e che perciò la Commissione all' uopo nominata dalla presidenza della Camera dei deputati potrà prontamente provvedere ai tanti miglioramenti che sono necessari nel palazzo di Monte Citorio.

— L'*Opinione* ha queste notizie:

L'Austria provvisoriamente non nominerà un ambasciatore a Parigi.

L'ammiraglio Bachmann venne nominato comandante della marina germanica.

— Leggiamo nello stesso giornale:

Dopo la seduta della Camera fu fatto nell'aula l'esperimento dell'illuminazione a gaz.

Dapprincipio era del tutto insufficiente, sebbene assai bella; ma data la pressione richiesta, l'aula rimase bene rischiarata da una luce diffusa e calma, che faceva risaltare maggiormente l'armonia del disegno architettonico.

— La *Gazz. d'Italia* ha il seguente dispaccio particolare da Monaco: Non è vero che Lutz lasci la Baviera per porsi a servizio della Prussia. È possibile che Bismarck facesse tale proposta, ma Lutz è qui necessario per l'opera anti-infallibilista.

Sono tornati da Lucerna il Re, e la Regina di Napoli e i conti di Trani e Caserta.

Domani il dottor Schubert farà una lettura politica alla Centralhalle.

È imminente la costituzione di una Associazione liberale per aiutare il Governo contro le mene dei clericali.

È falso che l'Autorità pensi di proporre al *Reichstag* una legge contro il clero.

La Regina di Spagna è sempre qui.

— Si legge nella *Patrie*:

È un fatto accertato che il sig. Thiers ha prolungato lunedì la sua presenza alla Camera, ove non aveva da fare cosa alcuna, all' unico scopo di sorvegliare l'arrivo dei Principi. Era risoluto all'evenienza di salire alla tribuna ed interpellarli direttamente sulla loro audacia. Egli avrebbe persino detto a qualche amico che si sforzava a moderarlo: « Ebbene, se fa duopo, che l' Assemblea scelga! Essi od io! »

— Il Messaggio del sig. Thiers ha prodotto una impressione diversa secondo i partiti. Il passo che riguarda l' Italia è stato generalmente bene accolto, benchè i legittimisti e gli ultramontani dell' estrema destra abbiano più o meno altamente manifestato la loro disapprovazione a questa politica conciliante.

(*Journal de Rome*)

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Versailles 8. (*Assemblea.*) — *Pouyer-Quertier* presenta il progetto che restituisce i beni della famiglia Orlèans. *Duchatel* domanda l' urgenza sul progetto il quale reca che l' Assemblea, il potere esecutivo e i ministri fissino la residenza a Parigi. Il ministro dell' interno dice che il Governo dirà la sua opinione allorchè s' impegnerà la discussione. L' urgenza è respinta a debole maggioranza.

Versailles 8. (*Assemblea.*) — Hervè propone un plebiscito perchè la Francia decida se vuole Repubblica o Monarchia. L' urgenza è respinta quasi all' unanimità. La proposta di Miliaud di levare lo stato d' assedio nel Rodano è respinta. La proposta di Faye che chiede libertà delle riunioni pubbliche per le elezioni dei Consigli generali, è respinta dopo violenta discussione. La proposta di Rouvier di levare lo stato d'assedio a Marsiglia è respinta.

Londra 8. Il Principe di Galles ha una grande prostrazione di forze.

Bukarest 9. Il *Giornale di Bukarest* pubblica un articolo che accusa l' Austria di voler annettere la Rumenia col soccorso della Germania.

Costantinopoli 9. Il Patriarca Greco fece venire dal Monte Athos la Cintura della Vergine onde scongiurare il cholera. Durante la processione ebbero luogo alcuni disordini. Il Patriarca colla Santa Cintura si rifugiò in una taverna, di dove arrivò al Patriarcato per altra porta.

Londra 8. Tutta la speranza pel principe di Galles è perduta; è solo questione di ore; costernazione generale; è dato ordine di tenere gli spettacoli chiusi.

Roma 9. (*Camera*). È letto il progetto di *Bertani* parificante ai militari nella pensione i combattenti feriti o le loro famiglie che parteciparono alla guerra per la liberazione di Roma

Imprendendosi la discussione del Bilancio preventivo degli Esteri pel 1872, *Billia* propone che si voti l' esercizio provvisorio pel gennaio, credendo che non si possa discutere e deliberare seriamente sul Bilancio nei giorni che rimangono disponibili in dicembre e col ristretto numero di deputati presenti.

Castagnola, Lanza e Finzi combattono la proposta ritenendo possibile, utile e necessaria la discussione dei Bilanci nel mese. Notano che la proposta di Billia viola la Legge di Contabilità che coll' attuale sistema tende appunto ad escludere l' esercizio provvisorio. Osservano come facendosi sedute complete puossi in dicembre discutere i Bilanci da riformarsi poi nei primi mesi del 1872.

Rattazzi crede che in dicembre la discussione non può farsi decorosamente rimanendo solo circa otto giorni, o che con una legge si possa approvare il Bilancio per alcuni mesi. Intanto consente a che si cominci la discussione.

Depretis appoggia la proposta Billa che viene respinta.

Mellana fa considerazioni su alcune spese e sulla compilazione dei Bilanci che vorebbe divisi non solo in capitoli ma anche in articoli, e darebbe un'indennità mensile ai *Ministri invece che lo stipendio*.

Minghetti e Sella rispondono, ed espongono le difficoltà della compilazione dei Bilanci.

Il capitolo primo è approvato.

Londra, 9. Nella malattia del Principe di Galles nessun cambiamento; tutti i membri della famiglia reale furono chiamati presso il Principe. Il ministro dell' interno arrivò a Sandringham. Tutti i giornali preparano i lettori pella peggiore eventualità. Il *Morning Post* crede che in caso di morte il Parlamento si convocherà immediatamente, allo scopo di votare il *bill* di reggenza. Un ordine ministeriale impone restrizioni alle importazioni di bestiami, fieni, pelli ed alcuni altri articoli dalla Francia.

Berlino, 9 (*Parlamento.*) Il ministro presentò un progetto di riforma delle imposte. Nell' esposizione il ministro disse: Il Governo propone l' abolizione delle imposte sul macinato, sui macelli, e dell' ultima categoria dell' imposta sulla rendita.

Versailles, 9 (*Assemblea.*) Ordinaire attacca violentemente la Commissione delle grazie. La Camera vota quasi all' unanimità la pena di censura contro Ordinaire. Il ministro di giustizia presenta la legge contro i giornali che offendono la Commissione delle grazie. L' urgenza è approvata con grande maggioranza. Il ministro delle finanze presenta la legge per aumentare la circolazione della Banca da 2,400 a 3000 milioni. Il progetto autorizza la Banca ad emettere biglietti da 10 e 5 franchi. Il ministro presenta i bilanci delle spese e delle entrate pel 1872. Si procede alla relazione delle petizioni. La Camera vota la questione pregiudiziale sulle petizioni chiedenti l' amnistia di tutti i crimini politici dopo il 4 settembre.

Parigi, 10. Il *Journal de Paris* dice che Thiers e gli Orlèans si sono accordati.

Il termometro è sceso a 21 gradi, la Senna è gelata.

Pietroburgo, 9. Al banchetto dato per la festa dell' Ordine di S. Giorgio, l' Imperatore fece un brindisi all' Imperatore Guglielmo ed ai cavalieri di quest' Ordine. Disse sperare che l' amicizia la quale unisce i due Sovrani si perpetuerà sino alle future generazioni. Il Principe Federico Carlo rispose bevendo alla salute dell' Imperatore.

Chioggia, 10. Risultati della votazione d' oggi: Alvisi voti 161; Villari, voti 134. Eletto Alvisi.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 9. Francese 56.50; fine settembre Italiano 66.30; Ferrovie Lombardo-Veneto 445.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 251.—; Ferrovie Romane 132.—, Obbl. Romane 176.—; Obblig Ferrovie, V.tt. Em. 1863 188.75; Meridionali 193.—, Cambi Italia 4 1/4, Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacchi 480.—, Azioni tabacchi 720.—; Prestito 90.50; Londra a vista 25.80; Aggio oro per mille 14 3/4.

Berlino, 9. Austr. 224.—; lomb. 114.1/2; viglietti di credito 115.1/2 viglietti 180.— —.— viglietti 1864 —.— credito —.—; cambio Vienna —.— rendita italiana 63.3/8, banca austriaca —.— tabacchi —.— Raab Graz —.— Chiusa migliore.

Londra 8. Inglese 91.7/8, lombarde —.—; italiano 64.3/8, turco 47.7/8, spagnuolo 32.3/4 tabacchi —.—, cambio su Vienna —.—.

N. York 9. Oro 110 1/4.

FIRENZE, 9 dicembre

Rendita	70.11 1/4	Azioni tabacchi	749 25
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	35.50
Oro	21.15 —	Azioni ferrov. merid.	450.—
Londra	26.74 —	Obbligaz. » »	204 50
Parigi	104.87 —	Buoni	507.—
Prestito nazionale	84.90 —	Obbligazioni eccl.	85.30 —
» ex coupon	—.—	Banca Toscana	1806.1/2
Obbligazioni tabacchi	505.—		

VENEZIA, 9 dicembre

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	69.90.—	70.—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	84.60.—	84 70.—
» » fin corr. »	—.—.—	—.—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—.—	—.—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—.—	—.—.—
VALUTE	**da**	**a**
Pezzi da 20 franchi	21.18.—	21.19.—
Banconote austriache	—.—.—	—.—.—
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0/0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile	4 1/2 0/0	—.—.—

TRIESTE, 9 dicembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.56 —	5.57 —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.35 —	9.37 —
Sovrane inglesi	»	11.82 —	11.83 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	116.25	116.50
Colonnati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 7 dic. al 9 dic.

Metalliche 5 per cento	fior	59.—	58.75
Prestito Nazionale	»	68.75	68.93
» 1860	»	102.—	101.60
Azioni della Banca Nazionale	»	811.—	811.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	322.10	318.—
Londra per 10 lire sterline	»	117.40	117.60
Argento	»	117.23	117.35
Zecchini imperiali	»	5.57 —	5.57 —
Da 20 franchi	»	9.30 5/10	9.32 1/2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 9 dicembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	22.15	ad it. L.	23.50
Granoturco	»	»	15.27	»	17.36
» foresto	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	15.80	»	16.—
Avena in Città	» rasato	»	8.70	»	8.80
Spelta	»	»	—.—	»	28.50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	29.16
» da pilare	»	»	—.—	»	15.30
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	9.20
Miglio	»	»	—.—	»	12.30
Mistura nuova	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	8.71
Lenti il chilogr. 100		»	—.—	»	35.50
Fagiuoli comuni	»	»	24.—	»	24.60
» carnielli e schiavi		»	28.40	»	29.—
Fava	»	»	—.—	»	29.—
Castagne in Città	rasato	»	14 40	»	15.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI UFFIZIALI

N. 1959 R. II — 3

DISTRETTO DI PORDENONE

Municipio di Pasiano

A tutto 31 dicembre corr. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola femminile della frazione di Cecchini a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 434, pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro Istanze, corredate dai voluti requisiti pel giorno soprafissato a questo Protocollo Municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Pasiano di Pordenone li 3 dicembre 1871

Il Sindaco
ALESSANDRO QUIRINI

N. 1024—VII — 3

Municipio di Martignacco

Il Sindaco sottoscritto, di conformità alle prescrizioni degli art. 17, 18 e 19 del regol. per l'esecuzione della Legge 30 agosto 1868, N. 4613 sulla costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade Comunali, avverte che i progetti di radicale riatto dei seguenti tronchi stradali, trovansi, approvati dal Consiglio, esposti nella sala maggiore di questo Ufficio Comunale, ove rimarranno pei giorni 15 dalla data dal presente avviso, libero a chiunque, nelle ore d'ufficio, di poterli esaminare e produrre quei reclami che si reputassero del caso.

I. Da Martignacco per Ceresetto a Torreano.

II. Da Torreano alla strada, che da Martignacco va ad Udine.

III. Da Nogaredo al confine con Passons verso Udine.

Si avverte inoltre che tali progetti tengono luogo delle formalità portate dagli art. 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Martignacco li 4 dicembre 1871.

Il Sindaco
LUIGI DECIANI.

N. 661 — 3

IL SINDACO

di Pasian Schiavonesco

AVVISA

A tutto il 25 corrente è aperto il concorso al posto di Maestra Comunale di Pasian Schiavonesco con sede in questo Capo luogo Comunale cui è annesso l'annuo stipendio di l 333.

L'istanze saranno prodotte a quest'Ufficio Comunale e la nomina sarà di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Pasian Schiavonesco li 2 dic. 1871.

Il Sindaco
QUESTIAUX

Il Segretario int.
A. Greatti

N. 1023—IV. — 2

Municipio di Martignacco

A tutto 31 corr. mese resta aperto il concorso al posto di maestro per la Scuola Elementare maschile di Nogaredo di Prato con Faugnacco verso l'annuo onorario di L. 500 (cinquecento) pagabili in rate mensili postecipate.

Obblighi del maestro sono:

I. L'istruzione ai fanciulli di Nogaredo di Prato dalle nove ant. alle dodici meridiane.

II. L'istruzione ai fanciulli di Faugnacco (recandosi a tal uopo in detta Frazione) dalle ore una e mezzo alle ore tre e mezzo pom.

III. La scuola serale nei mesi di gennaio, febbraio, ottobre, novembre e decembre agli adulti delle due frazioni suddette da tenersi nella prima delle stesse.

La nomina, duratura per un'anno salvo riconferma, è di spettanza del Consiglio Comunale vincolata all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Le istanze, corredate a termini di Legge, saranno prodotte a questo Municipio entro il termine di sopra fissato.

Dalla Residenza Municipale
Martignacco li 4 dicembre 1871

Il Sindaco
LUIGI DECIANI.

AVVISO
INTERESSANTISSIMO

Per consultazioni su qualunque siasi malattia

La **Sonnambula Anna d'Amico**, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera franca con due capelli e i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di L. **5**, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

Le lettere devono dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, magnetizzatore in Bologna. — 4

Injezione Galeno

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell'uretra, anche i più invetuati.

M. Holzt, di Berlino, Lindestrasse 18.

Prezzo del *flacon* con l'istruzione per servirsene fr. 8.

CONVULSIONI
EPILETTICHE

(*EPILESIA*)

per lettera **guarisce radicale e pronta**, fondata sopra numerose e lunghe esperienze.

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — nvio di fr. 30 —

M. Holtz
18, *Lindenstr.* (Prussia).

REALE FARMACIA

CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito della

FARINA MESSICANA

DEL Dottor BENITO DEL RIO DI MESSICO

impiegata con successo nelle seguenti malattie:

1. **La Consunzione.**
2. **La Bronchite e Laringite cronica.**
3. **L'Anemia** (povertà di sangue).
4. **Il Catarro polmonare.**
5. **La Paraplegia nei Bambini.**
6. **Le malattie delle ossa e del midollo spinale.**
7. **Lo spossamento nelle nutrici, e per riparare le forze dei Bambini esauste dal troppo rapido sviluppo.**
8. **La scrofola ed il rachitismo.**

Di tutti i mali che affliggono l'umanità, non ve n'ha alcuno che faccia tante vittime quanto le affezioni di petto. Da più d'un secolo tutti i principii della scienza s'accordano nel dire che **sopra 10 decessi** prematuri, **5 almeno sono causati** da questo terribile flagello. Queste malattie, lungi dal diminuire, non hanno fatto che accrescere fino a quest'ultimi anni, perchè la medicina è sempre stata impotente a guarirle.

Oggi, grazie al sistema del D.r *Benito del Rio*, e mediante la sua scoperta, la guarigione di tutte le affezioni di petto per mezzo della **Farina Messicana**, è un fatto compiuto.

ACQUA COOBATA

DI

FIOR D'ARANCIO

DELLA

RIVIERA DI NIZZA

distillata a vapore

tanto vantaggiosa

negli spasmi, nei deliqui e nelle convulsioni

Lire It. 1 al flacon.

In cinque anni più di 100,000 ammalati guariti

possono affermare che questa preziosa scoperta è un fatto acquistato alla scienza.

La **Farina Messicana** del D.r *Benito del Rio* è un alimento sano, fortificante e riparatore per eccellenza che piace al gusto di tutti gli ammalati, a causa dei diversi modi nei quali essa può venir presa. Oggi molti eminenti medici raccomandano la **Farina Messicana** ai vecchi spossati, ai convalescenti, ai ragazzi deboli, linfatici, a causa delle eminenti sue proprietà toniche e digestive.

Il propagatore R. BARLERIN, depositario generale Chimico-Farmacista, graduato in medicina, laureato dall'Accademia nazionale e dall'Istituto scientifico dei due Mondi Rappresentato in Italia da *G. Lattuada e De-Bernardi* di Milano, e da **A. Filippuzzi** in *Udine*.

PRONTA GUARIGIONE
DEI
GELONI

(*Vulgo Buganze*)

in tre giorni

Uso

Alla sera andando a letto si stropicciano ripetutamente mani o piedi avendo cura di coprire le parti imbevute con stoffa e pelle di guanto.

Deposito e Fabbrica in Udine
FARMACIA REALE

Cent. 65 alla bottiglia

Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica Du-Barry

Pastiglie Pettorali dell' Hermita di Spagna

Calmanti e sedative della tosse. Scatola L. 2.50.

Platae quae genere conveniunt, etiam virtute conveniunt; quae ordine naturali continentur, etiam virtute proprius accedunt. *Linnæus* Philos. Botan.

Rinomata pasta di Tridace del sig. CARLO PANERAI Farmacista in Livorno.

La più celebrata pasta e di pronto effetto, nelle tossi ostinate, e pertossi, catarri, abbassamento di voci, raucedini, voci debilitate velate ecc. Prezzo alla scattola con istruzione dettagliata **Lire una**. — 10

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno d'oggi venne aperto

IN PESCHERIA VECCHIA N. 1057

dirimpetto la farmacia Comelli

un gran

DEPOSITO DI STIVALI FATTI

DA UOMO, DONNA E FANCIULLI

delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

A PREZZI FISSI

cioè: da uomo da it. L. **11** a **20**
» » stivaloni da » **22** a **55**
» donna da » **9** a **18**
» fanciulli » **2** a **9**

Della sottoscritta firma trovansi depositi a **Venezia** in Merceria S. Salvatore N. 4830
» S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami d'Ungheria nonchè la modicità dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.

Si assumono pure commissioni per ogni qualità di stivali.

GIACOMO KIRSCHEN.

N.B. I prezzi sopra indicati non vengono alterati nè in più nè in meno, cioè restano quelli che sono attaccati ai relativi stivali.

NADA

(MIRAGGI D'IBERIA)

ED

UN LEMBO DI CIELO

DI

MEDORO SAVINI

Questi due recenti Romanzi del rinomato Scrittore, il secondo dei quali fu pubblicato nelle appendici del Giornale « FANFULLA » si trovano vendibili presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

LUIGI BERLETTI - UDINE

100 BIGLIETTI DA VISITA, Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato *Leboyer* ad unasola linea, per L. **2**.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. **50**.

Le commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d'un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. —.**50**
Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, » » **2.50**
Cartoncini Marmo-Porcellana, o con bordo nero » » **1.50**

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO pel Capo d'Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno ecc. ecc. **a prezzi modicissimi**, dai Cent **15**, **25**, **30** ecc. sino alle L. **2**.— — 6

UNICO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

PILLOLE DELLA FENICE

Queste pillole, da molti accreditati medici, per lungo tempo furono sperimentate di sorprendente efficacia.

Si fabbricano e si vendono esclusivamente alla FARMACIA di **GIOVANNI ZANDIGIACOMO dietro il Duomo in Udine.**

Depositari in Provincia:

Cividale: A. TONINI e B. TOMADINI *farmacisti*,
Palma: N. MARTINUZZI *farmacista*. — 10

TORINO — ANNO IX — **TORINO**

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

con figurino colorato dei più eleganti

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di **ricche numerose incisioni** per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:	**Edizione Economica:**
giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.	giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.
Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.	Anno L. 12 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 3,50.

Alle associate per anno all' **Edizione Principale** vien data in dono la

STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia Editrice G. CANDELETTI, Torino. Lettere affrancate. Pagamenti anticipati. — 5

Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.